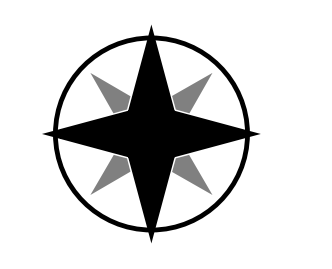


**LEGENDA**

- Limiti amministrativi di Bovisio Masciago
- Classe 2** (v. art. 4 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Fattibilità con moderate limitazioni**  
La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate moderate limitazioni all'utilizzo o scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Sono comprese le aree con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1), moderata (H2) e media (H3).
- Classe 3** (v. art. 5 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Fattibilità con consistenti limitazioni**  
La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo o scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/variabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. In classe 3 sono annoverate:  
  - le aree allagabili contraddistinte da insufficienza del reticolo fognario con tempo di ritorno decennale > 10;
  - le aree comprese tra la "Fascia C" e il "Limite di Progetto tra la Fascia B e la Fascia C";
  - le aree con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1) e moderata (H2).
- Classe 3.1** (v. art. 6 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Aree allagabili per insufficienza del reticolo fognario**  
Aree allagabili derivanti dallo studio comunale di gestione del rischio idraulico - Scenario contraddistinto da insufficienza del reticolo fognario con tempo di ritorno decennale > 10 e con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1) e moderata (H2).
- Classe 3.2** (v. art. 7 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Aree con grado di rischio idraulico compreso tra assente (R0) e medio (R2)**  
Aree comprese tra la "Fascia C" e il "Limite di Progetto tra la Fascia B e la Fascia C" (PAI), con grado di rischio idraulico compreso tra assente (R0) e medio (R2), e con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1).
- Classe 3.3** (v. art. 8 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Aree con grado di rischio idraulico elevato (R3)**  
Aree comprese tra la "Fascia C" e il "Limite di Progetto tra la Fascia B e la Fascia C" (PAI), con grado di rischio idraulico elevato (R3) e con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1).
- Classe 4** (v. art. 9 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Fattibilità con gravi limitazioni**  
L'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo o scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere studiata apposita nuova edificazione, in conformità ai criteri di sicurezza. Sono ammesse opere tese al consolidamento o allo stabilimento idrogeologico per la messa in sicurezza dei siti.  
Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 3 del DPR 380/2001 e relativi ai cd:  
  - a. "interventi di manutenzione ordinaria" di interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
  - b. "interventi di manutenzione straordinaria": le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso. Implicanti incremento del carico statico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel rafforzamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere, anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico statico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e il mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici, nell'ambito realizzazioni, necessarie per mantenere o recuperare l'aspetto dell'edificio, ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio; questo purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela, di sensi del Codice dei beni culturali e del patrimonio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - c. "interventi di restauro e di risanamento conservativo": gli interventi edilizi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento della destinazione d'uso, purché con tali interventi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripulito e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'intervento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso e l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.
- Sono consentiti gli adeguamenti alla normativa antisismica.
- Classe 4.1** (v. art. 10 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Aree con pericolosità idraulica H3 e rischio idraulico molto elevato (R4)**  
Aree comprese tra la "Fascia C" e il "Limite di Progetto tra la Fascia B e la Fascia C" (PAI), con pericolosità idraulica H3 e rischio idraulico molto elevato (R4) e con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1).
- Classe 4.2** (v. art. 11 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Aree con pericolosità idraulica H4 e rischio idraulico molto elevato (R4)**  
Aree comprese tra la "Fascia C" e il "Limite di Progetto tra la Fascia B e la Fascia C" (PAI), pericolosità idraulica H4 e rischio idraulico molto elevato (R4) e con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1).
- Classe 4.3** (v. art. 12 delle "Norme Geologiche di Piano")
- Aree comprese nella fascia A del PAI**  
Aree comprese nella fascia A del PAI - alveo attivo del T. Seveso e porzioni periferiche con funzione generale, con pericolosità relativa al fenomeno degli occhi poltini bassa (H1).
- Aree con fattore di amplificazione (fa) maggiore del valore di soglia (valido per l'intero territorio comunale)

La progettazione dovrà essere condotta adottando i criteri antisismici di cui al D.M. 17 gennaio 2018, definendo le azioni sismiche di progetto a mezzo di analisi di approfondimento al 3° livello o in alternativa applicando lo spettro di norma caratteristica della categoria di suolo superiore, in ciascuna delle classi di fattibilità interessate (v. "Norme Geologiche di Piano - Capo IV")



[WGS84 - UTM 32]



**COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO (MB)**  
P.zza Braghi, 3 - 20813 Bovisio Masciago (MB)

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**COMPONENTE GEOLOGICA IDROGEOLOGICA E SISMICA**  
AI SENSI DELLA D.G.R. n. IX/2416 DEL 30 NOVEMBRE 2011



COMMITTENTE: <b>Comune di Bovisio Masciago</b> Piazza Braghi, 3 20813 Bovisio Masciago (MB) Tel. (+39)03620111	ELABORATO: <b>Carta della fattibilità geologica</b>	NF ELABORATO: <b>TAV. A12</b> SCALA: <b>1:5.000</b> NOME FILE: <b>558_BMV_PGT</b>
Professionista incaricato: <b>Geol. Giovanni Sacchi</b> via Fagnolo, 18 24121 Bergamo (BG) Tel. 035 0792555 e.mail: studio.giovannisacchi@gmail.com		
novembre 2023 <small>Valida la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione. Tutti i diritti sono di legge.</small>		